

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 10 ottobre 2014

D.g.r. 7 ottobre 2014 - n. X/2458
Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza a favore delle micro e piccole imprese commerciali - Definizione dei criteri per l'attuazione dell'iniziativa

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese,;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese lombarde finalizzati all'innovazione tecnologica;

Richiamata la d.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 «Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale» che tra i diversi indirizzi in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie regionali ha indicato espressamente il sostegno all'implementazione della sicurezza degli esercizi commerciali;

Richiamato il Programma di interventi a favore del commercio di prossimità di cui alla d.g.r. 17 aprile 2014 n. X/1712 che tra le azioni da avviare ha previsto l'adozione di misure per incentivare la sicurezza degli esercizi commerciali in raccordo con il Sistema Camerale all'interno dell'AdP Competitività;

Richiamata altresì la d.g.r. 6 marzo 2014 n. X/1479 relativa al Programma d'azione 2014 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale, nel quale, tra gli altri, vi è l'obiettivo di sostenere il tessuto commerciale lombardo attraverso interventi in tema di sicurezza finalizzati a promuovere l'acquisto, l'installazione di sistemi e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante per gli esercizi commerciali sempre più esposti alla microcriminalità;

Dato atto che, in occasione della riunione della Segreteria Tecnica dell'AdP Competitività del 22 luglio 2014, è stata approvata l'iniziativa di cui alla presente Deliberazione;

Considerato che tra gli effetti della crisi economica si rilevano in Italia l'aumento delle rapine nei negozi che sono passate dalle 35mila del 2010 alle 44mila del 2013 e degli altri reati e atti vandalici a danno degli esercizi commerciali di vicinato;

Valutato altresì che il perdurare della crisi economica e l'acuirsi dei disagi sociali incrementano i fattori di rischio per gli esercizi di vicinato;

Ritenuto pertanto necessario intervenire a sostegno delle micro e piccole imprese commerciali per promuovere la realizzazione di investimenti innovativi per la sicurezza e la prevenzione di furti, rapine e atti vandalici;

Stabilito:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della presente iniziativa, da adottare nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A della presente deliberazione;
- di prevedere una dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.435.000,00 a carico di Regione Lombardia;
- che le risorse relative alla dotazione finanziaria a carico di Regione Lombardia saranno trasferite a Unioncamere Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa secondo le modalità previste all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a € 2.435.000,00, si farà fronte con le risorse previste sui capitoli di spesa del Bilancio regionale 2014, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, come specificato di seguito:

Capitolo di spesa	Bilancio 2014
14.02.203.7682	1.585.000,00
14.02.203.5198	850.000,00

Dato atto che, con successivo provvedimento di variazione compensativa, le risorse previste sul capitolo 14.02.203.5198, nell'ambito del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici, verranno allocate sul capitolo di spesa 7682, allineato al Piano dei Conti 2.03.01.02 «Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali», per consentire il trasferimento delle stesse a Unioncamere Lombardia;

Ritenuto altresì di prevedere sin d'ora la possibilità di incrementare, con successive deliberazioni, la dotazione finanziaria, sulla base delle risorse disponibili sul Bilancio regionale e su quelle che dovessero rendersi disponibili sui Bilanci delle Camere di Commercio Lombarde;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis», nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (CE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Visto l'Allegato A «Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza a favore delle micro e piccole imprese commerciali - Definizione dei criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A), nonché all'assunzione dei necessari atti contabili, tra cui il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A;

Vista la legge regionale 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce, che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza a favore delle mi-

cro e piccole imprese commerciali - Definizione dei criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della presente misura, da adottare nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A della presente deliberazione e del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. di dare atto che agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a € 2.435.000,00, si farà fronte con le risorse previste sui capitoli di spesa del Bilancio regionale 2014, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, come specificato di seguito:

Capitolo di spesa	Bilancio 2014
14.02.203.7682	1.585.000,00
14.02.203.5198	850.000,00

4. di dare atto che, con successivo provvedimento di variazione compensativa, le risorse previste sul capitolo 14.02.203.5198, nell'ambito del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici,

verranno allocate sul capitolo di spesa 7682, allineato al Piano dei Conti 2.03.01.02 «Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali», per consentire il trasferimento delle stesse a Unioncamere Lombardia;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A), nonché all'assunzione dei necessari atti contabili, tra cui il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A;

6. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale e delle Camere di Commercio le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

7. di demandare al Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e tutela dei consumatori, gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI - DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

Finalità	Sostegno alle micro e piccole imprese lombarde per la realizzazione di investimenti per la sicurezza (ad es. sistemi di video allarme antirapina, videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico) nonché dispositivi di pagamento per la riduzione del flusso di denaro contante per gli esercizi commerciali sempre più esposti alla microcriminalità.
Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore, nell'ambito dell'Accordo di Programma, è Unioncamere Lombardia per conto delle Camere di Commercio lombarde, che provvederà a regolare i rapporti con Regione Lombardia, per la parte di loro competenza, e ad acquisire i servizi necessari alla realizzazione dell'azione. Unioncamere Lombardia, nel realizzare l'azione, è tenuto: - ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - ad attuare l'iniziativa secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al bando di successiva emanazione, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - a comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.
Dotazione finanziaria e modalità di trasferimento	La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta a € 2.435.000,00 a carico di Regione Lombardia. Le risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia a seguito dell'approvazione del bando attuativo dei presenti criteri.
Beneficiari	Possono accedere ai benefici di cui alla presente misura micro e piccole imprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) operanti nel settore del commercio ed aventi sede legale e/o operativa in Lombardia. I Codici Ateco saranno specificati nel bando attuativo dei presenti criteri.
Tipologia di interventi ammissibili	Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e relativa installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi innovativi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante: 1. sistemi di videoallarme antirapina; 2. sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione con allarme acustico; 3. cassaforti, sistemi antitaccheggio, serrande e saracinesche, vetrine antisfondamento; 4. sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito); 5. sistemi di rilevazione delle banconote false; 6. dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna.
Tipologia ed entità del contributo	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 5.000 euro, pari al 50% dell'investimento.

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 10 ottobre 2014

Modalità attuative e di valutazione	<p>In attuazione della L.r. 8/2013 saranno previste limitazioni relative agli esercizi commerciali e turistici che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.</p> <p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo, da parte di Regione Lombardia, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>Nel bando saranno disciplinati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. 1/2012, i termini di conclusione del procedimento, che non potranno superare i limiti ivi previsti.</p> <p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>La selezione delle proposte progettuali ammissibili all'aiuto finanziario avverrà tramite "procedimento a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>L'istruttoria formale delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore, attraverso le Camere di Commercio.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando. <p>Saranno previsti momenti di lavoro congiunti tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per verificare l'andamento del Bando.</p>
Norme sugli aiuti di stato	<p>Le agevolazioni previste dai Bandi saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis), in base al quale una impresa può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a € 200.000, ovvero € 100.000 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2). L'importo complessivo deve riferirsi all'impresa unica intesa ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento (art. 3.7).</p> <p>Gli aiuti non sono cumulabili con altri aiuti, relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione (art. 5.2).</p> <p>Sono escluse dai benefici finanziari del bando in oggetto le imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione assunta della Commissione europea, ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999, che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.</p> <p>Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. UE citato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis", nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999.</p>